

# Cairo Salute, ambulatorio ai privati I medici si spostano in via Dante

Luisa Barberis / CAIRO

È iniziato il conto alla rovescia per la rivoluzione del poliambulatorio Cairo Salute. La struttura è stata venduta a tre società private ed entro metà marzo gli otto medici di famiglia si trasferiranno in nuovi locali di corso Dante, gli stessi dove un tempo c'erano gli uffici del distretto socio-sanitario dell'Asl.

L'operazione non avrà alcuna ricaduta per i pazienti, ma rappresenta un cambio di rotta radicale per la sanità cairese: finora i medici di famiglia gestivano direttamente il poliambulatorio, offren-

**Morando: «Era inevitabile, comunque per i pazienti non cambierà nulla»**

do ai pazienti consulenze di base, ma anche accogliendo nella struttura gli specialisti (in base a un accreditamento con l'Asl), il Centro prenotazioni e altri servizi. «Quel progetto ricalcava in pieno il modello della Casa di salute come viene intesa oggi, ma purtroppo i presupposti per i quali nel 2006 era nato sono venuti meno – spiega il direttore di Cairo Salute, Amatore Morando - Sono cambiate



La vecchia sede di piazza Dante del distretto socio sanitario GENZANO

le esigenze e l'esperienza non è più economicamente sostenibile. Le perdite ammontano a 100 mila euro l'anno, anche perché sono venuti a mancare i contratti in essere con l'Asl, che ci consentivano la sopravvivenza. Ora abbiamo individuato una nuova sede per la medicina di gruppo: si tratta di circa 300 metri quadri di ambulatori in via Dante, al momento sono in fase di ristrutturazione, ma ci trasferiremo in affitto da metà marzo. Per i pazienti non cambia nulla: chiederemo il venerdì sera nell'at-

tuale sede e lunedì ci ritroveranno nei nuovi locali, con gli stessi orari».

L'attuale sede di Cairo Salute, in via Berio, è stata venduta e continuerà a operare in campo medico, grazie a tre società private che offriranno tre diversi filoni di servizi: lo studio odontoiatrico e la società "Cairo in Salute" che è stata acquisita da alcune dipendenti proprio di Cairo Salute e che continuerà a offrire visite specialistiche sulla base di accreditamento Asl. Il terzo progetto, che ancora resta riservato, sarebbe

in fase avanzata e verrà sviluppato da professionisti che operano in ambito sanitario, sono già radicati in Valbormida e intendono offrire nuovi tipi di servizi per evitare che le persone debbano spostarsi.

Chiusa l'esperienza di Cairo Salute è tramontata anche la convenzione con il Comune di Cairo, che erogava 16.500 euro l'anno ai medici per garantire ambulatori nelle frazioni, oltre che nei paesi limitrofi. «Gli studi periferici resteranno nelle frazioni cairese, a Dego e Piana – rassicura Morando – e saranno gestiti con accordi presi singolarmente dai medici che vi operano. A Cairo si apre una fase nuova in attesa di capire come verrà inquadrata la medicina di famiglia nel nuovo Pnrr: chiaramente non potremo sottrarci se il Piano contemplerà un trasferimento in sede pubblica. Per adesso ci prepariamo al trasloco in corso Dante. Resta un rammarico: se il progetto Cairo Salute fosse rimasto in moto, così come era nato e con le convenzioni ancora in essere, ora avremmo una struttura complessa in grado di offrire cure primarie ai pazienti. Oggi invece questo stesso progetto va ricostruito, auspichiamo che l'ospedale di comunità parta al più presto».